

Accertamento Urgente Richiesto sugli Scarichi C31TLA35 e C31TLA36 nel Progetto “Energie per il Sarno”

Il C.N.S.B.I.I. ha presentato una richiesta di accertamento urgente riguardo agli scarichi inquinanti C31TLA35 e C31TLA36, situati nei comuni di Mercato San Severino e Roccapiemonte. Questi scarichi, ancora attivi nonostante le scadenze fissate, riversano acque reflue nel torrente Solofrana, con impatti negativi sugli ecosistemi fluviali e marini, e sulla salute delle comunità locali. Il C.N.S.B.I.I. chiede interventi immediati per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Inondazioni del torrente solofrana: richiesti interventi urgenti.

Le inondazioni del torrente Solofrana nella frazione Sant'Angelo di Mercato San Severino, avvenute il 4 novembre 2022, hanno causato gravi danni e richiedono urgenti interventi. Le immagini pubblicate su Facebook mostrano come il torrente esonda in terreni, strade e proprietà circostanti, evidenziando la necessità di ampliare la sezione idraulica e creare nuove vie fluviali. Le acque provengono dai sottobacini idrografici del Calvanicese, Montorese e di Solofra. È

fondamentale prendere misure preventive, come la creazione di vasche di raccolta e la pianificazione di insediamenti lontani da zone a rischio. Solo così si potranno ridurre gli effetti delle inondazioni e proteggere le comunità locali.

Rottura argine Solofrana a Roccapiemonte

La furia delle acque provenienti dalla parte alta del Bacino Idrografico del Fiume Sarno ha rotto i fragili argini del Torrente Solofrana a Roccapiemonte. Il punto di rottura degli argini è ubicato a questa posizione geografica <https://goo.gl/maps/iQoNKgd6CZ7NWbtR6> 40°45'54.4"N 14°40'55.9"E.

Da un primo sopralluogo effettuato dal personale CNSBII la rottura è avvenuta in un restringimento della sezione fluviale che ha ceduto. Sarà opportuno verificare se l'argine era in origine in Tufo o se a questo fossero stati fatti lavori di innalzamento della sezione idraulica.



Tipicamente gli argini del Torrente Solofrana sono stati costruiti in mattoni di roccia tufacea, nel corso degli anni sono stati fatti dei lavori di innalzamento della sezione idraulica che hanno comportato una defluizione delle acque a valle in modo più veloce ma restringimenti e allargamenti del corso d'acqua.

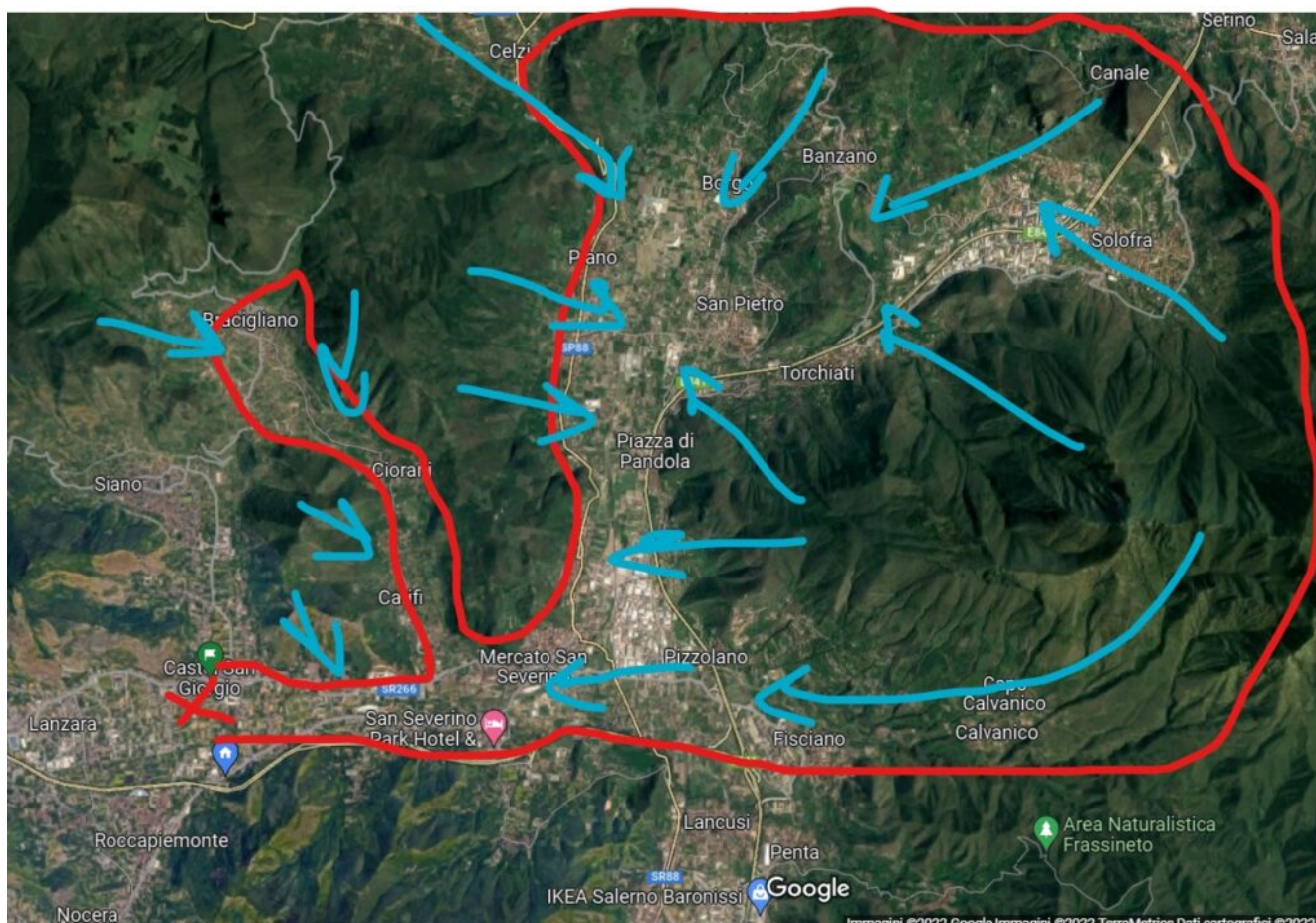
<https://fb.watch/gB4ddwj6xK/> visualizza la notizia di RTA LIVE

Il “corridoio di acque”, che sembra essere sempre più piccolo visti gli abbondanti nubifragi necessita di una manutenzione e attenzione maggiore ma in particolare modo o dell'allargamento della sezione idraulica o della creazione di nuovi comparti fluviali che possano smaltire le grandi piene che provengono dalla parte alta e amba del Bacino del Sarno.

Importante e fondamentale è la creazione o rifunzionalizzazione delle vasche pedemontane (in zona Montoro, Calvanico, Solofra) che hanno come scopo quello far defluire lentamente le acque di pioggia sui versanti montani verso valle.

Basti ricordare che le acque che sono confluite nel punto di

rottura provengono da Montoro, Salofra e Calvanico. Un grande quantitativo di acque la cui densità è aumentata per via di cedimenti montani nell'area dei valloni di Calvanico.



Bacino e Sottobacini del Sarno e raccolta delle acque meteoriche su aree naturali e antropizzate
Acque dei versanti montani e di collina, Rocce, Tronchi, Detriti, Acque dei Depuratori, Acque degli scaricatori di piena fognari, tutte acque che hanno messo a dura prova la tenuta degli argini, ormai fatiscenti, degli affluenti del Fiume Sarno.

Il Solofrana confluirà più a valle con l'Alveo comune nocerino presso la "Caserma Rossa" in Nocera Inferiore da lì poi nel Fiume Sarno presso la "Ciampa di Cavallo" in San Marzano Sul Sarno al confine con Angri.

Successivamente il personale del CNSBII effettuerà un sopralluogo per verificare la nuova tenuta degli argini di emergenza e comprendere ulteriormente quali fossero le

criticità prima e del dopo alluvione.

Il materiale prodotto verrà vagliato e inviato alla Magistratura.

Nuove centraline meteo a Roccapiemonte, Salerno

Installata al Liceo Scientifico Bonaventura Rescigno una centralina meteo sul territorio di Roccapiemonte.